

Il presidente dell'Ordine Gianluca Calvieri parla dei problemi della categoria, di quanto fatto e degli appuntamenti elettorali

Avvocati in apnea per la crisi

di **Alessandra Borghi**

PERUGIA

Il periodo storico è tale da mettere a dura prova la professione forense. "C'è una crisi endemica che colpisce tutto il mondo delle professioni - sostiene Gianluca Calvieri", presidente dell'Ordine degli avvocati di Perugia, che racchiude quasi il 70% degli avvocati della regione, con 2.111 iscritti in base ai dati dell'Asla diffusi ieri, che si basano sul documento annuale della Cassa forense. Dati che parlano di 3.227 avvocati iscritti in Umbria (l'4,4% di quelli presenti in Italia), con un numero di avvocatessse superiore a quello dei colleghi uomini (ma con un reddito medio di 18.756 euro, contro i 45.232 degli avvocati). Secondo Calvieri: "Il malessere è davvero diffuso. Anche gli avvocati sono in apnea. Soprattutto se la clientela è privata, si fa fatica a riscuotere. Laddove possiamo, cerchiamo di intervenire con la nostra Onlus. Stiamo sostenendo un paio di colleghi. Abbiamo anche stanziato 15mila euro per aiutare quelli di Norcia, colpiti dal terremoto. La Onlus Ordine forense funziona con le

quote dei fondatori, le raccolte presso gli iscritti ma anche, lo sottolineo, con il 5 per mille". Il presidente va fiero di un fatto: "Siamo l'unico tra 120 Ordini ad avere un consiglio che ha ridotto le quote per il 2018 (di venti euro) per avvocati e cassazionisti, mentre i neoavvocati il primo anno non pagano". Sempre a proposito delle doglianze della categoria: "Al tribunale penale si fa ancora fatica a formare i collegi e a smaltire l'arretrato. Ma diamo



In lizza il presidente Gianluca Calvieri. Anche gli avvocati guardano alla futura cittadella

tempo al presidente Mirella Roberti, arrivata da pochi mesi, di riorganizzare, dopo le prime misure di natura emergenziale dovute a qualche scoperta di organico". Anche da parte dell'Ordine si leva poi l'auspicio che per l'accesso agli uffici della Procura si possa usare, come in corte di appello, solo il badge: "Sto insistendo in tal senso in sede di conferenza permanente". Calvieri è incline a fare bilanci. Del resto nel 2018 gli avvocati

tornano al voto. "Sì, sarà un anno di fermento per il distretto. Rinnoviamo le rappresentanze per Organismo congressuale forense, Cassa forense, Consiglio nazionale forense e Consiglio di disciplina distrettuale - precisa il presidente - L'auspicio è che vi sia un clima sereno per consentire un doppio mandato a chi si è spesso con spirito di sacrificio per i colleghi". Quindi ricorda novità come "lo sportello previdenziale che sarà anche imple-

mentato", e il progetto per la formazione a distanza per assolvere gli obblighi di legge ("saremo i primi"). All'inizio del 2019 si voterà anche per rinnovare i rappresentanti all'Ordine. "Ho ricevuto già molte sollecitazioni a ricandidarmi per il prossimo quadriennio e lo farò - annuncia Calvieri - Ringrazio quanti hanno apprezzato il lavoro fin qui svolto e che sarà portato a termine nell'ultimo semestre".

Sugli ultimi sviluppi per la cittadella giudiziaria, è pieno il plauso alla "tenacia" del sindaco Andrea Romizi: "Ora si entra nel vivo degli aspetti tecnici e urbanistici. Per quel che ci riguarda, al Demanio abbiamo già dichiarato di quali spazi abbiamo bisogno. Ma non pensiamo solo a noi. Il progetto per l'ex carcere di piazza Partigiani è il recupero di un pezzo di città attualmente morta. E un accesso unico risolverebbe molti dei problemi di sicurezza".

In breve

L'appuntamento

I rischi del nucleare nel libro di Marconi

Mercoledì scorso alla Biblioteca di San Matteo degli Armeni, è stato presentato il libro "Ho incontrato Chernobyl. Storia di una speranza" di Pietro Paolo Marconi. Hanno partecipato oltre all'autore, Walter Ganapini, direttore generale di Arpa Umbria, Sergio Fazi, presidente del Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl. Pietro Paolo Marconi, residente ad Aronne è da sempre impegnato attivamente nel volontariato, fu tra i primi ad avventurarsi nella Bielorussia a lenire solitudine e malattie di bambini imprigionati dalla radioattività. Il volume, in questa riedizione, contiene l'ultima intervista al compianto giudice Maurizio Santoloci. Walter Ganapini, direttore dell'Arpa regionale, da sempre impegnato nell'ambientalismo scientifico, con vari incarichi ad alto livello nazionale ed internazionale, ha tenuto una vera e propria lectio magistralis sulla "non sicurezza del nucleare".

La presentazione

Un volume ricamato domani a Villa Urbani

Uno straordinario libro di stoffa interamente ricamato, cucito e rilegato a mano verrà presentato domani alle 17 alla biblioteca Villa Urbani. Il libro, rilegato in cuoio marocchino, è stato realizzato dai membri del gruppo di aggregazione culturale Mercato gratuito dell'amicizia, che proprio domani compie e festeggia i suoi primi 15 anni. Nel libro di 145 pagine, sono stati ricamati su 594 tessere di stoffa i mesi dell'anno i motti popolari, e i proverbi in vernacolo delle regioni italiane. L'opera è stata eseguita in oltre 3 anni con 10.000 ore di lavoro. Un'opera che ha un significato culturale, antropologico e sociale e racchiude parte delle tradizioni popolari italiane quali i proverbi, il linguaggio in vernacolo delle nostre molteplici regioni.

Iniziativa del servizio pubblico a 40 anni dall'uccisione dello statista

Oggi studenti nella sede Rai per la docufiction su Aldo Moro

PERUGIA

Porte aperte oggi nella sede Rai per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi per la visione in anteprima di "Aldo Moro - Il Professore", la docufiction con Sergio Castellitto che sarà trasmessa martedì 8 maggio in prima serata su Rai1. Gli allievi, accompagnati dai docenti, faranno visita alla sede, dove - oltre all'anteprima della fiction, che il servizio pubblico propone in occasione dei 40 anni dall'uccisione del presidente della Dc - po-

tranno assistere alla diretta della presentazione nazionale che si svolge a Roma presso l'Università degli Studi La Sapienza. Al termine della proiezione, dibattito sulla figura di Moro con la partecipazione del vicecaporedattore della TgR Umbria Paolo Marzani. L'iniziativa è parte di un grande evento organizzato dalla Rai a livello nazionale: 14 tra centri di Produzione e sedi regionali e più di 1000 studenti coinvolti, per un unico momento di riflessione sull'insegnamento e sulla storia dello statista sequestrato e ucciso dalle Brigate Rosse nel 1978.



Il ricordo L'onorevole Aldo Moro in una foto dell'archivio storico dell'agenzia LaPresse

VICECONTE

Nutrizionista

...non ti perde
mai di vista!